|  |  |
| --- | --- |
| **31. Il sacramento dell’Unzione** | |
| Riconoscere il sacramento dell’unzione come sacramento di guarigione | Insieme con la riconciliazione, l’unzione è un sacramento di guarigione: rafforzano la nostra fede nelle situazioni di smarrimento e di caduta nel peccato, come anche nelle situazioni di debolezza fisica e morale.In essi, la Chiesa rende presente la misericordia e la bontà di Dio per noi.  - La malattia e la sofferenza mettono alla prova la vita umana. Nella malattia l'uomo fa l'esperienza della propria impotenza, dei propri limiti e della propria finitezza. La malattia può condurre all'angoscia, al ripiegamento su di sé, talvolta persino alla disperazione e alla ribellione contro Dio. Ma essa può anche rendere la persona più matura, aiutarla a discernere nella propria vita ciò che non è essenziale per volgersi verso ciò che lo è. Molto spesso la malattia provoca una ricerca di Dio, un ritorno a lui.  - Si potrebbe presentare la testimonianza di qualcuno che ha vissuto la malattia nella fede: una delle puntate della serie televisiva “Braccialetti rossi”, oppure qualche video di Chiara Luce Badano, o la lettura insieme di qualche brano del romanzo “Oscar e la dama in rosa” di E. Schmitt.  - Gesù non ha soltanto il potere di guarire, ma anche di perdonare i peccati: Mc 2,5-12. Egli è venuto a guarire l'uomo tutto intero, anima e corpo; è il medico di cui i malati hanno bisogno (Mc 2,17). Cristo rende i suoi discepoli partecipi del suo ministero di compassione e di guarigione: Mc 6,12-13. La Chiesa apostolica conosce tuttavia un rito specifico in favore degli infermi, attestato da san Giacomo (Gc 5,14-15).  - Il sacramento dell'Unzione degli infermi viene conferito ai malati in grave pericolo, ungendoli sulla fronte e sulle mani con olio benedetto dicendo una sola volta: *“Per questa santa unzione e per la sua piissima misericordia ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi.* L’olio degli infermi: è l’olio che si usa per ungere la fronte e le mani degli ammalati. Fronte e mani stanno ad indicare l’interezza della persona che riceve così un conforto spirituale da parte del Signore.  [Ppt](file:///G:\OKProgetto%20Catechistico%20all'8%20ottobre%2014\Progetto%20Catechistico\Iniziazione%20cristiana%20ragazzi\La%20Parola\Incontri%20ragazzi%20Parola\31.%20L’UNZIONE%20DEGLI%20INFERMI.pptx) “L’unzione degli infermi” |

**Testi di riferimento:** Gc 5,14-15

**Per approfondire:** Emmaus/3,102

Si potrebbe far leggere ai ragazzi una pagina del libro di D’Avenia, “Bianca come il latte rossa come il sangue”, p.229.

CCC 1500 ss.

|  |
| --- |
| **Celebrazione dell’alleanza**  Questo rito simboleggia l’arrivo alla terra promessa (Giosuè 24): alla morte di Mosè è Giosuè che porta il popolo nella terra promessa, facendo attraversare il fiume Giordano. Ma prima vuole essere sicuro che Israele accetti di essere il popolo di Dio: “Noi scegliamo di servire il Signore!”. La scelta: l’importanza di scegliere; Dio non obbliga nessuno. Ora che il popolo è libero, deve scegliere chi servire. Bisognerà aiutare i ragazzi a riflettere, ponendo loro domande: “Cosa vuol dire ‘servire il Signore’? Chi non entra nella terra promessa?”.  LaVia.lit./4,78 |

**Esperienze di vita cristiana**

Nell’anno dedicato alla Parola alcune esperienze potrebbero essere:

- **la lectio divina**, da vivere durante l’anno. Qui i ragazzi possono imparare, comprenderne i diversi passaggi, esercitarsi nell’ascolto, nella conoscenza e nell’interiorizzazione della Parola.

Andranno accompagnati passo passo, personalmente e insieme.

Sarà importante curare il luogo, lo stile e gli atteggiamenti fondamentali. Inoltre ciascuno avrà modo di individuare quali sono gli ostacoli che gli impediscono un ascolto profondo ed efficace, ed allo stesso tempo scoprire e custodire ciò che lo aiuta.

Altri luoghi di “esercizio” potrebbero essere:

- la preparazione di alcuni piccoli doni da offrire, a nome di tutta la comunità parrocchiale, ad ogni bambino che nell’anno si accosta per la prima volta al sacramento della Riconciliazione.

- l’impegno a preparare e a leggere le **preghiere dei fedeli.**

**-** l’approfondire un racconto biblico, o una parabola evangelica e preparare una **modalità di annuncio** ad esempio da offrire ai bambini di prima elementare. Si potrebbe trattare di una rappresentazione teatrale, di un mimo ecc …

Le occasioni possono essere tante, diversissime. Si tratta di scegliere la forma più adeguata alla propria comunità parrocchiale e soprattutto di preparare ed accompagnare i ragazzi a viverla in profondità, come una sorta di “esercizio spirituale” che necessita il mettersi in gioco, il darsi spazi di riflessione, di confronto e di verifica.

Questo tipo di esperienza può divenire, in un certo senso, anche una sorta di iniziazione alla direzione spirituale.